



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



**Istituto Comprensivo Statale
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado**

Via Medici n. 2 – 21050 Cantello (VA) Tel. 0332- 417845 - Fax 0332- 415633
C.F. 95039440128 - VAIC807004 – e-mail (certificata): certificata@pec.cantelloscuola.it
Sito web:www.cantelloscuola.gov.it

Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali, del servizio di archivio e della conservazione documentale

redatto ai sensi dell'artt. 3 e 5
del DPCM 3 dicembre 2013
Data ultimo aggiornamento: 20 aprile 2017

Il manuale di gestione documentale dell'I.C.S. di Cantello descrive il sistema di gestione, anche ai fini della conservazione dei documenti informatici, e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.

SOMMARIO

PREMESSA	6
SEZIONE 1 – DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE	6
1.1 Glossario.....	6
1.2 Estremi del documento	7
1.3 Introduzione.....	7
SEZIONE 2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	8
2.1 Area Organizzativa Omogenea	8
2.2 Servizio archivistico per la gestione informatica del protocollo, dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi	8
2.3 Unicità del protocollo informatico	8
2.4 Indirizzi di posta elettronica	9
SEZIONE 3 – PIANO DI SICUREZZA	9
3.1 Tutela dei dati personali	9
3.2 Obiettivi del piano di sicurezza	9
SEZIONE 4 – MODALITA' DI UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI PER LA FORMAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI	10
4.1 Modalità di formazione dei documenti e contenuti minimi	10
4.2 Formato dei documenti informatici	10
4.3 Sottoscrizione dei documenti informatici	10
4.4 Verifica delle firme digitali	10
4.5 Tipologie particolari di documenti per i quali si stabiliscono modalità di trattamento specifiche	11
SEZIONE 5 – RICEZIONE DEI DOCUMENTI	11
5.1 Ricezione dei documenti su supporto cartaceo	11
5.2 Ricezione dei documenti informatici	12
5.3 Ricevute attestanti la ricezione dei documenti	12
5.4 Apertura della posta	12
5.5 Orari di apertura per il ricevimento della documentazione cartacea	13
SEZIONE 6 – REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI	13
6.1 Documenti soggetti a registrazione di protocollo	13
6.2 Documenti non soggetti a registrazione di protocollo	13

6.3	Registrazione di protocollo dei documenti ricevuti e spediti	13
6.4	Registrazione dei documenti interni informali	14
6.5	Segnatura di protocollo	14
6.6	Annullamento delle registrazioni di protocollo	14
6.7	Differimento dei termini di protocollazione	14
6.8	Registro giornaliero di protocollo	14
6.9	Requisiti minimi di sicurezza dei sistemi di protocollo informatico	15
6.10	Registro di emergenza	15
SEZIONE 7 – DOCUMENTAZIONE PARTICOLARE		15
SEZIONE 8 – REGOLE DI GESTIONE DELLA POSTA ELETTRONICA		16
8.1	Gestione della posta elettronica	16
8.2	La posta elettronica per le comunicazioni interne.....	16
8.3	La posta elettronica ricevuta da cittadini o altri soggetti privati	17
8.4	La posta elettronica ricevuta da altre Pubbliche Amministrazioni	17
SEZIONE 9 – COOPERAZIONE APPLICATIVA		18
9.1	Contratti e fatture elettroniche	18
9.2	Sistema di gestione dei contratti	18
SEZIONE 10 – ASSEGNAZIONE DEI DOCUMENTI E WORKFLOW DOCUMENTALE INTERNO		18
10.1	Assegnazione dei documenti	18
10.2	Modifica delle assegnazioni	18
10.3	Consegna dei documenti analogici	18
10.4	Consegna dei documenti informatici	18
SEZIONE 11 – CLASSIFICAZIONE E FASCICOLAZIONE DI DOCUMENTI		18
11.1	Classificazione dei documenti	18
11.2	Formazione e identificazione dei fascicoli	19
11.3	Processo di formazione dei fascicoli	19
11.4	Modifica delle assegnazioni dei fascicoli	19
11.5	Fascicolo ibrido	19
11.6	Tenuta dei fascicoli dell'archivio corrente	20
SEZIONE 12 – SPEDIZIONE DEI DOCUMENTI		20
12.1	Spedizione dei documenti analogici	20
12.2	Spedizione dei documenti informatici	20
SEZIONE 13 – CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI		21

SEZIONE 14 – DISPOSIZIONI FINALI	21
14.1 Approvazione del manuale	21
14.2 Revisione del manuale	21
14.3 Pubblicazione del manuale	21
ALLEGATO 1 – UNITÀ ORGANIZZATIVE	22
ALLEGATO 2 – REGISTRAZIONI PARTICOLARI	23
ALLEGATO 3 – TITOLARI DI FIRMA DIGITALE	24
ALLEGATO 4 – DOCUMENTI PER I QUALI SI STABILISCONO PARTICOLARI MODALITA' DI TRATTAMENTO	25
ALLEGATO 5 – ELENCO DEI FORMATI AMMESSI IN RICEZIONE	26
ALLEGATO 6 – MISURE DI SICUREZZA	27
ALLEGATO 7 – REGOLE DI COMPOSIZIONE DELLE PASSWORD	32

PREMESSA

Il Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali, del servizio di archivio e della conservazione documentale (di seguito "Manuale"), di cui all'art. 5 del DPCM. 3 dicembre 2013 recante "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-*bis*, 41, 47, 57-*bis* e 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo n. 82 del 2005", descrive il sistema di gestione delle attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione, gestione e conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali, degli archivi e dei procedimenti. In tale contesto, il protocollo informatico realizza le condizioni operative per gestire il flusso informativo e documentale anche ai fini dello snellimento delle procedure e di una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'Istituto Comprensivo Statale di Cantello (di seguito "Istituto") è attiva una sola Area Organizzativa Omogenea (di seguito, AOO), a cui si riferiscono tutti gli uffici operanti nell'Istituto. L'Istituto nomina con decreto dirigenziale il responsabile del servizio di gestione informatizzata dei flussi documentali e l'amministratore di protocollo della AOO; assicura l'adozione e l'aggiornamento del Manuale. Una volta adottato il manuale, esso va aggiornato periodicamente effettuando il censimento delle attività e delle prassi in essere, la razionalizzazione delle stesse, l'individuazione e la definizione degli aspetti organizzativi e gestionali in termini di fasi, tempi e risorse umane impegnate nell'automazione dei flussi documentali nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 1 – DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Glossario

Per quanto non previsto dal glossario che segue, si rimanda a quello allegato ai seguenti atti:

- DPCM 3 dicembre 2013 recante Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-*bis*, 41, 47, 57-*bis* e 71, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo n. 82 del 2005 pubblicato nella GU Serie Generale n. 59 del 12-3-2014 - Supplemento Ordinario n. 20;
- DPCM 3 dicembre 2013 recante Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-*bis*, 23-*ter*, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-*bis* e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo n. 82 del 2005 pubblicato nella GU Serie Generale n. 59 del 12-3-2014 - Supplemento Ordinario n. 20;
- DPCM 13 novembre 2014 recante Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-*bis*, 23-*ter*, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo n. 82 del 2005 pubblicato in GU Serie Generale n. 8 del 12-1-2015.

ASP	Application Server Provider
AT	Ambito Territoriale
AA.GG.	Autorità Giudiziarie
D.G. o D.R.	Direzione Generale o Regionale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica

D. Lgs.	Decreto Legislativo
AOO	Area Organizzativa Omogenea
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005)
S.I.	Sistema Informativo del M.I.U.R.
FF.OO.	Forze dell'Ordine
GdL	Gruppo di Lavoro
TUDA	Testo Unico sul Documento Amministrativo (DPR n. 445/2000)
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
PdP	Prodotto di Protocollo informatico
PEC	Posta Elettronica Certificata
PEO	Posta Elettronica Ordinaria
SIDI	Sistema Informativo dell'Istruzione

1.2 Estremi del documento

TITOLO	Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali, del servizio di archivio e della conservazione documentale
REDATTORE DEL DOCUMENTO	prof. Silvia Della Moretta
STATO DEL DOCUMENTO	
PROPONENTE	prof. Silvia Della Moretta
DATA APPROVAZIONE da parte del Consiglio di Istituto	20 aprile 2017
DATA ULTIMA REVISIONE	20 aprile 2017

1.3 Introduzione

Il DPCM richiamato in premessa prevede che le pubbliche amministrazioni redigano ed adottino un manuale per la gestione del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi, per ciascuna Area Organizzativa Omogenea.

L'Istituto Comprensivo Statale di Cantello adotta il presente Manuale che – *ex lege* – indica regole e principi della formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e archiviazione di documenti nonché la definizione delle linee strategiche legate al *recordkeeping system* (cioè al sistema archivistico) e al *workflow management* (cioè al sistema di flusso di lavoro e delle procedure ad esso collegate) che saranno progressivamente implementate nell'ambito del processo di dematerializzazione.

Il Manuale è vincolante per tutti gli operatori e le figure dell'Istituto.

In definitiva, il Manuale:

- definisce regole e principi della gestione documentale;
- fissa termini e modalità d'uso dell'applicativo di protocollo informatico, della posta elettronica (certificata e non), della firma digitale e degli strumenti di dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure, in uso presso il MIUR;
- individua ruoli e responsabilità connesse all'attuazione e monitoraggio delle misure ivi descritte.

Il Manuale richiama, in quanto compatibili, le procedure del Manuale di Gestione MIUR adottato con DDG 240 del 9 ottobre 2015.

Il Manuale è stato adottato con delibera n. 98 del 20 aprile 2017 del Consiglio d'Istituto ed è rivisto, in conformità alla medesima delibera, con Decreto Dirigenziale.

Esso è pubblicato sul sito internet dell'Istituto alla sezione Amministrazione trasparente.

SEZIONE 2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

2.1 Area Organizzativa Omogenea

Ai sensi dell'art. 50 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, è individuata una sola area organizzativa omogenea denominata Istituto Comprensivo Statale di Cantello composta dall'insieme di tutte le sue unità organizzative come da elenco allegato (Allegato n. 1).

Il codice identificativo IPA dell'area è **istsc_vaic807004**.

Il sito web istituzionale è **www.cantello.scuola.gov.it**.

Ai sensi dell'art. 18 c. 2 del DPCM 3 dicembre 2013, la casella di posta elettronica certificata associata al registro di protocollo dell'unica AOO è vaic807004@pec.istruzione.it.

Sono individuate le seguenti figure:

1. ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. b) del DPCM 3 dicembre 2013, il **Responsabile della Gestione Documentale** è individuato nel Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; il vicario è individuato nel sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, per i casi di vacanza, assenza o impedimento del primo; il Responsabile della Gestione Documentale, al fine di agevolare l'assolvimento dei compiti assegnatigli dalla normativa vigente e dal presente Manuale, può individuare per specifiche attività un suo delegato, definendo il contesto organizzativo e l'ambito della delega;
2. il **Referente per la PEC e la PEO** per il coordinamento e la gestione dei sistemi di posta elettronica istituzionale.

La figura di sistema di cui al punto 2 è nominata con decreto del Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. In caso di assenza di nomina le funzioni si intendono svolte dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

2.2 Servizio archivistico per la gestione informatica del protocollo, dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi

Nell'ambito dell'area organizzativa omogenea di cui al punto 1.3, è individuata una sola struttura di protocollo e archivio.

Ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del D.P.R. 445/2000, si provvederà alla costituzione del Servizio Archivistico per la gestione informatica del protocollo, dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi, nell'ambito dell'UO Ufficio del DSGA.

Il servizio, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del DPR 445/2000 ha competenza sulla gestione dell'intera documentazione archivistica, ovunque trattata, distribuita o conservata dell'Amministrazione, ai fini della sua corretta registrazione, classificazione, conservazione, selezione e ordinamento.

Il **Responsabile del servizio**, ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 3 dicembre 2013 svolge le funzioni attribuitegli dai citati DPCM 3 dicembre 2013 e DPR 445/2000.

Ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 è individuato il **Responsabile del procedimento di conservazione della documentazione** generata in formato digitale nella figura del Dirigente Scolastico dell'Istituto.

2.3 Unicità del protocollo informatico

La numerazione delle registrazioni di protocollo è unica, progressiva, corrisponde all'anno solare ed è formata da un intero, tuttavia a norma dell'articolo 53, comma 5 del DPR 445/2000 sono possibili registrazioni particolari (Allegato n. 2). L'Amministrazione non riconosce validità a registrazioni particolari che non siano quelle individuate nell'elenco

allegato (Allegato n. 2). Ad ogni documento è assegnato un solo numero, composto da sette cifre, che non può essere utilizzato per la registrazione di altri documenti.

2.4 Indirizzi di posta elettronica

L'indirizzo di posta elettronica certificata (di seguito PEC) è utilizzato per la gestione del servizio per la tenuta del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi. Essa è pubblicata sull'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

La casella PEC costituisce l'indirizzo virtuale della sede legale dell'Istituto.

Inoltre l'Istituto è dotato di una casella di posta elettronica ordinaria istituzionale (di seguito PEO) utili a gestire i messaggi di posta elettronica con annessi documenti ed eventuali allegati, aventi rilevanza amministrativa.

Il Responsabile della Gestione Documentale è il custode delle credenziali di accesso alle caselle di posta elettronica istituzionali (certificate e non) dell'Istituto.

SEZIONE 3 – PIANO DI SICUREZZA

La presente sezione riporta i riferimenti delle misure di sicurezza adottate perché l'esercizio del servizio per la formazione, la gestione, la trasmissione, l'interscambio, l'accesso e la conservazione dei documenti informatici, sia coerente alle norme sulla protezione dei dati personali.

L'Istituto si avvale, per la gestione documentale, del servizio web "Segreteria Digitale", erogato da karon, fruibile attraverso il sito www.VAIC807004.regel.it. Tutte le attività di backup dei dati sono garantite nell'ambito del rapporto contrattuale di gestione del servizio.

3.1 Tutela dei dati personali

Di seguito sono riportate le azioni adottate per garantire il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali. Relativamente agli adempimenti interni specifici, gli addetti autorizzati ad accedere al sistema di protocollo informatico e a trattare i dati di protocollo, vengono incaricati dal Responsabile della Gestione Documentale.

Gli applicativi di gestione documentale adottato dall'Istituto consentono di registrare le informazioni derivanti da certificati e documenti scambiati con altre pubbliche amministrazioni con diversi livelli di riservatezza: a tal fine è presente un registro di protocollo riservato, il cui accesso è consentito solo a personale specificamente abilitato. In relazione alla protezione dei dati personali trattati al proprio interno, si richiamano le misure e le disposizioni del Regolamento sulla tutela dei dati personali.

3.2 Obiettivi del piano di sicurezza

Il Piano, contenente le misure di sicurezza applicative/infrastrutturali relative anche al protocollo informatico, garantisce che:

- i documenti e le informazioni trattati dall'Istituto siano resi disponibili, integri e riservati;
- i dati personali comuni, sensibili e/o giudiziari vengano custoditi in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla loro natura e alle specifiche caratteristiche del trattamento.

Il Piano contenente le misure di sicurezza applicative/infrastrutturali relative anche al protocollo informatico - allegato al presente manuale (Allegato n. 6) – va coordinato con il Piano di Sicurezza e *disaster recovery* del gestore del sistema di gestione documentale per la parte di relativa competenza.

SEZIONE 4 – MODALITA' DI UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI PER LA FORMAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

4.1 Modalità di formazione dei documenti e contenuti minimi

Sono in fase di analisi e di revisione i procedimenti interni all'amministrazione, al fine di una loro automazione e adattamento alla formazione di documenti informatici.

Si prevede l'adozione di modelli standard inseriti nel sistema informatico di gestione documentale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Un documento può essere inserito in più fascicoli.

Il documento informatico deve consentire l'identificazione dell'amministrazione mittente attraverso le seguenti informazioni:

- la denominazione dell'amministrazione;
- codice Area Organizzativa Omogenea (AOO);
- codice Registro di Protocollo;
- numero registrazione di protocollo;
- data di registrazione del protocollo;
- oggetto del documento;
- eventuali allegati;
- estremi identificativi del referente del procedimento (ai sensi della L. 241/90);
- sottoscrizione elettronica con firma digitale o qualificata dell'organo competente ad emanare l'atto ovvero del responsabile di gestione.

4.2 Formato dei documenti informatici

I formati utilizzati sono selezionati sulla base del criterio di maggior garanzia del principio di interoperabilità e nel rispetto delle caratteristiche di apertura, sicurezza, portabilità, funzionalità, supporto allo sviluppo e diffusione, secondo le indicazioni del DPCM 3 dicembre 2013 e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (www.agid.gov.it).

Ai fini dell'archiviazione e della conservazione si utilizzano preferibilmente i formati PDF e PDF/A.

I messaggi email sono archiviati in formato .eml e gli allegati sono mantenuti nel formato originale in cui sono pervenuti all'istituzione scolastica.

L'elenco dei formati accettati è riportato nell'allegato 5.

4.3 Sottoscrizione dei documenti informatici

La sottoscrizione dei documenti informatici è ottenuta con un processo di firma digitale o avanzata conforme alle disposizioni di legge. I titolari di firma digitale (Allegato 3) sono abilitati all'utilizzo del dispositivo di firma solo ed esclusivamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, secondo le disposizioni dell'Amministrazione centrale del MIUR.

4.4 Verifica delle firme digitali

La sequenza delle operazioni previste per la verifica di integrità del documento firmato digitalmente avviene attraverso un applicativo specifico che consente la verifica della validità

del certificato e della corrispondenza delle impronte del documento.

4.5 Tipologie particolari di documenti per i quali si stabiliscono modalità di trattamento specifiche

Le eventuali modifiche alle tipologie di documentazione sottoposta a trattamento specifico e a registrazione particolare sono evidenziate nell'allegato elenco (Allegato n.4).

SEZIONE 5 – RICEZIONE DEI DOCUMENTI

5.1 Ricezione dei documenti su supporto cartaceo

I documenti su supporto cartaceo possono arrivare all'istituzione scolastica attraverso:

- 1) il servizio postale (di Poste Italiane o delle cd. poste private o da corrieri espresso, in modalità ordinaria, prioritaria, raccomandata o telegramma);
- 2) la consegna diretta agli uffici (cd. brevi manu da altri uffici PA o da dipendenti ed utenti dell'Istituzione Scolastica);
- 3) fax (solo da utenti privati e comunque estranei alla P.A. in quanto lo scambio documentale via fax da e verso P.A. è espressamente vietato dall'art. 14, c. 1-bis della Legge n. 98 del 9 agosto 2013).

I documenti pervenuti con queste modalità, a meno che non contengano la dicitura "Riservato", sono consegnati al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (o al suo sostituto), il quale provvede all'apertura delle buste (ove presenti) al fine di verificarne la provenienza ed il contenuto. terminate queste operazioni, appone la propria sigla di verifica sul documento e sulla busta (ove presente) e consegna al protocollo i documenti.

I documenti non da protocollare vengono distribuiti all'Ufficio o persona destinataria se coerenti con l'attività dell'Istituzione Scolastica, diversamente vengono cestinati.

Le buste provenienti con l'indicazione "Riservato" vanno inoltrate direttamente al destinatario.

L'Istituto si riserva il diritto di non accettare documenti pervenuti via fax se non sono univocamente riferibili ad un mittente individuato e non sono accompagnati dalla trasmissione di una copia del documento di identità.

I documenti, esclusi quelli non soggetti a registrazione di protocollo, devono pervenire al protocollo (postazioni adibite presso l'area amministrativa) per la loro registrazione (vedi Allegato n. 4). Quelli arrivati via fax sono soggetti alle stesse regole di registrazione degli altri documenti cartacei se rispondono a parametri di autenticità, leggibilità e integrità previsti dalla normativa vigente; in presenza di un sistema informatico che ne consenta l'acquisizione in formato elettronico (fax management) si applicano le procedure previste per la ricezione dei documenti informatici.

Non è consentita l'identificazione dei documenti mediante l'assegnazione manuale di numeri di protocollo che il sistema ha già attribuito ad altri documenti, anche se questi sono strettamente correlati tra loro.

Non è pertanto consentito, in nessun caso, l'utilizzo di un unico numero di protocollo per il documento in arrivo e il documento in partenza.

Non è ammessa la ricezione di corrispondenza di carattere personale. Il Responsabile della Gestione Documentale è in ogni caso tenuto a verificare il contenuto della corrispondenza pervenuta.

A chi richieda ricevuta di un documento consegnato, compatibilmente con le possibilità del servizio, verrà consegnata l'apposita stampa ottenibile dal sistema informatico o redatto apposito documento analogico. La ricevuta di protocollo o, in alternativa, gli estremi di protocollazione, devono essere sempre consegnati a chi ne fa richiesta.

La corrispondenza in arrivo viene aperta il giorno lavorativo in cui è pervenuta e contestualmente protocollata. Laddove, per esigenze interne all'ufficio, non sia possibile registrare la totalità dei documenti pervenuti, il Responsabile della Gestione Documentale individua la corrispondenza prioritaria da protocollare immediatamente.

5.2 Ricezione dei documenti informatici

Un documento informatico viene registrato a protocollo se è pervenuto all'unica AOO individuata attraverso:

- a) e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o di posta elettronica ordinaria (PEO) dell'Istituto;
- b) siti web del Ministero dell'Università e Ricerca e dei loro uffici periferici o di altri Ministeri, Istituzioni ed Enti Pubblici nonché le relative piattaforme gestionali ed informative;
- c) aree del proprio sito Web Istituzionale (tipicamente riservate) dal quale è possibile ricevere moduli, richieste, istanze, ecc. dai dipendenti dell'Istituto.

Le caselle istituzionali sono integrate con il sistema di gestione documentale e sono accessibile solo agli uffici dell'AOO.

Gli indirizzi della casella di posta elettronica certificata e della casella di posta elettronica istituzionale sono reperibili sul sito web dell'Istituto (www.ics-arcisate.gov.it).

L'operazione di ricezione dei documenti informatici avviene con le modalità previste dalle regole tecniche vigenti. Il personale degli uffici dell'AOO controlla quotidianamente i messaggi pervenuti nelle caselle di posta istituzionale certificata e posta istituzionale non certificata e verifica se il documento ricevuto è da protocollare, secondo le regole stabilite dalla normativa vigente (sono documenti esclusi dalla protocollazione le gazzette ufficiali, i bollettini ufficiali e notiziari della PA, le note di ricezione delle circolari e altre disposizioni, i materiali statistici, gli atti preparatori interni, i giornali, le riviste, i libri, i materiali pubblicitari, gli inviti a manifestazioni, i documenti già soggetti a registrazione particolare dell'amministrazione).

La casella di posta associata all'AOO è esclusivamente la casella di posta elettronica certificata.

Conseguentemente a questa operazione si potrà aprire una pratica o attribuirne una già esistente al documento e relativo fascicolo di appartenenza.

5.3 Ricevute attestanti la ricezione dei documenti

La ricevuta della consegna di un documento cartaceo può essere costituita dalla fotocopia del primo foglio del documento stesso con un timbro che attesti il giorno della consegna.

A chi ne fa domanda, compatibilmente con le esigenze del servizio, deve essere anche riportato il numero di protocollo assegnato al documento, in questo caso l'operatore deve provvedere immediatamente alla registrazione dell'atto e alla sua acquisizione in formato digitale.

Nel caso di ricezione dei documenti informatici tramite Posta Elettronica Certificata, la notifica al mittente dell'avvenuto ricevimento è assicurata dal sistema informatico.

5.4 Apertura della posta

Il Responsabile della Gestione Documentale apre tutta la corrispondenza cartacea pervenuta all'ente salvo i casi particolari specificati nella Sezione n. 5, compresa la posta elettronica istituzionale e la PEC. Le buste dei documenti pervenuti non si inoltrano agli uffici destinatari,

fatta eccezione le buste delle assicurate, corrieri, espressi, raccomandate etc. si inoltrano insieme ai documenti.

5.5 Orari di apertura per il ricevimento della documentazione cartacea

Per la protocollazione dei documenti cartacei in ingresso, l'Ufficio protocollo è aperto con i gli orari indicati sul sito web (www.cantelloscuola.gov.it).

SEZIONE 6 – REGISTRAZIONE DEI DOCUMENTI

6.1 Documenti soggetti a registrazione di protocollo

Tutti i documenti prodotti e ricevuti dall'Amministrazione, indipendentemente dal supporto sul quale sono formati, ad eccezione di quelli indicati nel successivo articolo, sono registrati al protocollo.

6.2 Documenti non soggetti a registrazione di protocollo

Sono esclusi dalla registrazione di protocollo:

- bollettini ufficiali, notiziari della pubblica amministrazione;
- note di ricezione delle circolari e altre disposizioni;
- materiale statistico e certificazioni anagrafiche;
- atti preparatori interni;
- giornali, riviste, materiale pubblicitario, inviti a manifestazioni, stampe varie, plichi di libri e tutti i documenti che per loro natura non rivestono alcuna rilevanza giuridico-amministrativa presente o futura.

6.3 Registrazione di protocollo dei documenti ricevuti e spediti

La registrazione dei documenti ricevuti o spediti è effettuata in un'unica operazione.

I requisiti necessari di ciascuna registrazione di protocollo sono:

- a) numero di protocollo, generato automaticamente dal sistema e registrato in forma non modificabile;
- b) data di registrazione di protocollo, assegnata automaticamente dal sistema e registrata in forma non modificabile;
- c) mittente o destinatario dei documenti ricevuti o spediti, registrato in forma non modificabile;
- d) oggetto del documento, registrato in forma non modificabile;
- e) data e numero di protocollo dei documenti ricevuti, se disponibili;
- f) impronta del documento informatico, se trasmesso per via telematica, registrato in forma non modificabile;
- g) classificazione: categoria, classe, fascicolo (si veda titolario allegato);
- h) assegnazione;

Inoltre possono essere aggiunti:

- i) data di arrivo;
- j) allegati (numero e descrizione);
- k) estremi provvedimento differimento termini di registrazione;
- l) mezzo di ricezione/spedizione (lettera ordinaria, prioritaria, raccomandata, corriere, fax ecc.);
- m) ufficio di competenza;
- n) tipo documento;
- o) livello di riservatezza;

p) elementi identificativi del procedimento amministrativo, se necessario.

6.4 Registrazione dei documenti interni informali

Per i documenti privi di rilevanza esterna, a titolo d'esempio quelli a carattere temporaneo, preparatorio o informativo, ci si avvale dei sistemi di comunicazione interna, senza che sussista obbligo di protocollazione. È fatta tuttavia salva la facoltà del Responsabile di Gestione di provvedere alla registrazione a protocollo anche di tali atti, qualora lo ritenga necessario.

6.5 Segnatura di protocollo

La segnatura di protocollo apposta o associata al documento analogico è effettuata contemporaneamente alla registrazione di protocollo per mezzo di timbri.

Le informazioni apposte o associate ai documenti informatici, registrati nel registro di protocollo, sono espresse nel seguente formato:

- a) codice identificativo dell'amministrazione;
- b) codice identificativo dell'area organizzativa omogenea;
- c) codice identificativo del registro;
- d) data di protocollo;
- e) progressivo di protocollo.

I dati relativi alla segnatura di protocollo di un documento trasmesso da una area organizzativa omogenea sono associati al documento stesso e contenuti, nel messaggio, in un file, conforme alle specifiche dell'Extensible Markup Language (XML), compatibile con un file XML Schema e/o DTD (Document Type Definition), definito e aggiornato periodicamente dall'Agenzia per l'Italia Digitale con provvedimento reso disponibile sul proprio sito.

6.6 Annullamento delle registrazioni di protocollo

Le registrazioni di protocollo possono essere annullate con una specifica funzione del sistema di gestione informatica dei documenti e con autorizzazione del Responsabile della Gestione Documentale, a seguito di motivata richiesta scritta o per iniziativa dello stesso responsabile. Le registrazioni annullate rimangono memorizzate nella base di dati e sono evidenziate dal sistema. Il sistema durante la fase di annullamento registra gli estremi del provvedimento autorizzativo redatto dal Responsabile della Gestione Documentale.

Il documento è conservato, all'interno del fascicolo di competenza, a cura del Responsabile del Procedimento. Il Responsabile della Gestione Documentale mantiene comunque un'attività di controllo sull'operato dei Responsabili di Procedimento.

6.7 Differimento dei termini di protocollazione

La registrazione della documentazione pervenuta avviene di norma nell'arco della giornata. Il Responsabile della Gestione Documentale, con apposito provvedimento motivato, può autorizzare la registrazione in tempi successivi, fissando un limite di tempo entro il quale i documenti devono essere protocollati.

Il sistema informatico mantiene traccia del ricevimento dei documenti.

6.8 Registro giornaliero di protocollo

Il registro giornaliero di protocollo viene trasmesso al sistema di archiviazione dell'Istituto. Delle registrazioni del protocollo informatico è sempre possibile estrarre evidenza analogica.

6.9 Requisiti minimi di sicurezza dei sistemi di protocollo informatico

Il sistema di protocollo informatico assicura:

- a) l'univoca identificazione ed autenticazione degli utenti;
- b) la protezione delle informazioni relative a ciascun utente nei confronti degli altri;
- c) la garanzia di accesso alle risorse esclusivamente agli utenti abilitati;
- d) la registrazione delle attività rilevanti ai fini della sicurezza svolte da ciascun utente, in modo tale da garantirne l'identificazione.

Il sistema di protocollo informatico deve consentire il controllo differenziato dell'accesso alle risorse del sistema per ciascun utente o gruppo di utenti.

Il sistema di protocollo informatico deve consentire il tracciamento di qualsiasi evento di modifica delle informazioni trattate e l'individuazione del suo autore.

Il registro giornaliero di protocollo è trasmesso entro la giornata lavorativa successiva al sistema di conservazione, garantendone l'immodificabilità del contenuto.

Il sistema di protocollo rispetta le misure di sicurezza previste dagli articoli da 31 a 36 e dal disciplinare tecnico di cui all'allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

6.10 Registro di emergenza

Il Responsabile della Gestione Documentale autorizza lo svolgimento delle operazioni di protocollo su un registro di emergenza, a norma dell'articolo 63 del D.P.R. 445/2000, su supporto cartaceo da archiviare a cura del Responsabile della Gestione Documentale unitamente alla propria copia del registro annuale di protocollo e provvede successivamente a impartire le disposizioni per il riversamento dei dati nel protocollo informatico, tramite le procedure previste dal manuale operativo del sistema informatico e dalla guida all'attivazione del registro. All'inizio di ogni anno, il Responsabile della Gestione Documentale provvede a istituire il registro di emergenza su supporto cartaceo.

SEZIONE 7 – DOCUMENTAZIONE PARTICOLARE

Le determinazioni dirigenziali, i decreti e altri tipi di verbalizzazioni previsti dalla legge o da regolamenti, se sono documenti già soggetti a registrazione particolare da parte dell'amministrazione, possono non essere registrati al protocollo.

Determinazioni dirigenziali

Determinazioni dirigenziali e decreti sono registrati al protocollo. Il software di produzione e conservazione di questa tipologia particolare di documentazione deve consentire di eseguire su di essi tutte le operazioni previste nell'ambito della gestione dei documenti e del sistema adottato per il protocollo informatico.

I contratti del personale vengono gestiti attraverso la piattaforma SIDI.

Documentazione di gare d'appalto

Per la documentazione delle gare telematiche l'ente/organizzazione utilizza le piattaforme del mercato elettronico in uso, secondo la normativa vigente.

Per la documentazione relativa a gare gestite al di fuori del mercato elettronico, per ragioni di sicurezza, si riceve di norma per via telematica solo la registrazione del partecipante alla gara e la documentazione che non faccia esplicito riferimento all'offerta economica, che invece dovrà essere inviata in cartaceo o tramite sistemi informatici di criptazione dell'offerta. Le buste contenenti le offerte sono registrate al protocollo senza effettuarne

l'apertura. Dopo l'apertura a cura dell'ufficio che gestisce la gara dovranno essere riportati su ciascun documento la data e il numero di protocollo assegnato alla busta.

SEZIONE 8 – REGOLE DI GESTIONE DELLA POSTA ELETTRONICA

8.1 Gestione della posta elettronica

La posta elettronica viene utilizzata per l'invio di comunicazioni, informazioni e documenti sia all'interno dell'Istituto, sia nei rapporti con i cittadini e altri soggetti privati, sia con altre Pubbliche Amministrazioni.

Le comunicazioni formali e la trasmissione di documenti informatici, il cui contenuto impegni l'Istituto verso terzi, avvengono tramite le caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO).

I documenti informatici eventualmente pervenuti agli uffici non abilitati alla ricezione, devono essere inoltrati all'indirizzo di posta elettronica istituzionale indicato dall'Istituto e come deputato alle operazioni di registrazione, secondo quanto previsto nei seguenti paragrafi.

Le semplici comunicazioni informali ricevute o trasmesse per posta elettronica, che consistano in scambio di informazioni che non impegnano l'Istituto verso terzi, possono non essere protocollate.

A chi ne fa richiesta deve sempre essere data la risposta dell'avvenuto ricevimento. Non è possibile inviare messaggi dalla casella di posta elettronica nominativa quando il contenuto di questi impegni l'amministrazione verso terzi. Nel formato dei messaggi di posta elettronica non certificata è inserito automaticamente il seguente testo: *"Questo messaggio non impegna (nome ente/organizzazione) e contiene informazioni appartenenti al mittente, che potrebbero essere di natura confidenziale, esclusivamente dirette al destinatario sopra indicato. Qualora Lei non sia il destinatario indicato, Le comunichiamo che, ai sensi dell'articolo 616 Codice penale e del D. Lgs. n. 196/03, sono severamente proibite la revisione, divulgazione, rivelazione, copia, ritrasmissione di questo messaggio nonché ogni azione correlata al contenuto dello stesso"*.

La posta elettronica nominativa non può essere utilizzata per la ricezione o la spedizione di documenti a firma digitale per i quali si utilizzano le caselle istituzionali.

8.2 La posta elettronica per le comunicazioni interne

Le comunicazioni tra l'Istituto e i propri dipendenti avvengono, di norma, mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica ordinaria e le caselle di posta elettronica nominative comunicate all'Istituto, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, nonché previa informativa agli interessati circa il grado di riservatezza degli strumenti utilizzati.

La posta elettronica viene utilizzata per:

- 1) convocare riunioni (interne all'Istituto);
- 2) inviare comunicazioni di servizio o notizie, dirette ai dipendenti in merito a informazioni generali di organizzazione;
- 3) diffondere circolari, ordini di servizio, copie di documenti (gli originali si conservano nel fascicolo specifico debitamente registrati).

8.3 La posta elettronica ricevuta da cittadini o altri soggetti privati

Le istanze e le dichiarazioni trasmesse per via telematica all'indirizzo istituzionale devono ritenersi valide a tutti gli effetti di legge qualora:

- siano trasmesse via posta elettronica o via posta elettronica certificata, regolarmente sottoscritte con firma elettronica/digitale dotata di certificato valido rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore del documento è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della Carta Regionale dei Servizi (CRS) oppure attraverso altri strumenti informatici messi a disposizione dall'ente/organizzazione, che consentano l'individuazione certa del soggetto richiedente;
- siano inviate utilizzando una casella di Posta Elettronica Certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare attestata da parte del gestore del sistema;
- si tratti di istanze o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000.

Al di fuori delle predette ipotesi, le comunicazioni di posta elettronica che pervengono all'indirizzo istituzionale, dei singoli servizi o a quelli nominativi, sono valutate in ragione della loro rispondenza a ragionevoli criteri di attendibilità e riconducibilità al mittente dichiarato, e successivamente soggette, se del caso, a protocollazione/registrazione secondo le seguenti modalità:

a) Messaggi di posta elettronica con allegate rappresentazioni digitali di documenti originali cartacei: nel caso in cui via posta elettronica pervengano rappresentazioni digitali di documenti originali cartacei in uno dei seguenti formati standard TIFF, PDF, PDF-A, JPEG, la rappresentazione digitale e il messaggio che la trasmette verranno inoltrati alla casella di posta elettronica istituzionale, con richiesta di protocollazione/registrazione da parte del Responsabile del Procedimento;

b) Messaggi di posta elettronica: qualora si volessero registrare al protocollo semplici messaggi di posta elettronica ordinaria/nominativa, il Responsabile del Procedimento dovrà fare richiesta di protocollazione/registrazione; poiché le istanze e le dichiarazioni presentate con tale modalità non sono valide ai sensi dell'art. 65 del CAD, la richiesta di protocollazione dovrà contenere la dichiarazione della certezza della provenienza. In ogni caso, spetterà al Responsabile del procedimento, ove ne rilevi la necessità, richiedere al mittente la regolarizzazione dell'istanza o della dichiarazione, acquisendo ogni utile documentazione integrativa.

8.4 La posta elettronica ricevuta da altre Pubbliche Amministrazioni

Le comunicazioni e i documenti ricevuti da altre Pubbliche Amministrazioni sono valide ai fini del procedimento una volta che ne sia verificata la provenienza, ovvero quando:

- sono sottoscritti con firma elettronica/digitale;
- sono dotati di segnatura di protocollo;
- sono trasmessi attraverso sistemi di posta elettronica certificata.

SEZIONE 9 – COOPERAZIONE APPLICATIVA

9.1 Contratti e fatture elettroniche

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è responsabile della gestione dei contratti e delle fatture per l'intero ciclo di lavorazione, dall'acquisizione tramite i sistemi messi a disposizione dall'Amministrazione Centrale alla loro protocollazione e lavorazione tramite il gestionale del bilancio sino agli adempimenti relativi alla certificazione dei crediti su PCC e agli obblighi di conservazione sostitutiva.

9.2 Sistema di gestione dei contratti

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende a tutte le fasi del workflow documentale dei contratti sulle piattaforme SIDI e NoiPa, garantendo il corretto adempimento degli obblighi giuridici ad esso connessi.

SEZIONE 10 – ASSEGNAZIONE DEI DOCUMENTI E WORKFLOW DOCUMENTALE INTERNO

10.1 Assegnazione dei documenti

L'assegnazione dei documenti ai responsabili e ai referenti di procedimento è effettuata dal Responsabile della Gestione Documentale sulla base degli uffici della AOO.

10.2 Modifica delle assegnazioni

Nel caso di un'assegnazione errata, l'Ufficio che riceve il documento, lo rinvia al Responsabile della Gestione Documentale, che provvederà alla riassegnazione per poi trasmetterlo al nuovo assegnatario. La responsabilità del mancato rispetto di quanto sopra descritto è da attribuirsi all'Ufficio che non ha rimandato il documento al Responsabile della Gestione Documentale.

Delle operazioni di riassegnazione e degli estremi del provvedimento di autorizzazione è lasciata traccia nel sistema informatico di gestione dei documenti. In caso di documentazione informatica, il software di gestione documentale provvederà automaticamente a rendere visibile il documento riassegnato al destinatario di competenza.

10.3 Consegna dei documenti analogici

I documenti analogici/cartacei protocollati e assegnati sono resi disponibili ai destinatari mediante l'uso di apposite cartelle.

10.4 Consegna dei documenti informatici

I documenti informatici e/o le immagini digitali dei documenti cartacei sono resi disponibili agli uffici, o ai responsabili di procedimento, tramite il sistema informatico di gestione documentale.

Per i documenti contenenti dati sensibili devono essere previsti opportuni sistemi di cifratura.

SEZIONE 11 – CLASSIFICAZIONE E FASCICOLAZIONE DI DOCUMENTI

11.1 Classificazione dei documenti

La classificazione è l'operazione finalizzata alla organizzazione dei documenti, secondo un ordinamento logico, in relazione alle funzioni e alle competenze della AOO. Essa è eseguita a partire dal titolare di classificazione adottato dall'istituzione. In attesa dell'adozione del nuovo titolare predisposto dal MIUR si utilizza quello preesistente.

11.2 Formazione e identificazione dei fascicoli

Tutti i documenti, indipendentemente dal supporto sul quale vengono formati, sono riuniti in fascicoli e/o serie documentarie (cartelle). Ogni documento, dopo la sua classificazione, viene inserito nel fascicolo di riferimento. Ogni utente si fa carico di gestire i fascicoli e le cartelle di propria competenza. Qualora un documento dia luogo all'avvio di un nuovo procedimento amministrativo/nuova anagrafica, in base all'organizzazione dell'Istituto, il soggetto preposto provvede all'apertura di un nuovo fascicolo.

La fascicolazione digitale avviene attraverso l'assegnazione del documento informatico ad apposite unità di aggregazione supportate dal sistema di gestione documentale.

In presenza di un documento da inserire in un fascicolo, l'ufficio di assegnazione provvede alla fascicolazione:

- 1) stabilisce, con l'ausilio delle funzioni di ricerca del sistema di protocollo informatico, se esso si colloca nell'ambito di un fascicolo già aperto oppure se dà avvio ad un nuovo;
- 2) se si colloca nell'ambito di un procedimento in corso:
 - seleziona il relativo fascicolo;
 - collega il documento al fascicolo selezionato;
 - se si tratta di un documento su supporto cartaceo, assicura l'inserimento fisico dello stesso nel relativo carteggio;
- 3) se dà avvio ad un nuovo fascicolo:
 - si esegue l'operazione di apertura del fascicolo;
 - si collega il documento al nuovo fascicolo aperto.

Il fascicolo viene chiuso al termine del procedimento amministrativo o alla cessazione del rapporto con l'anagrafica. La data di chiusura si riferisce alla data dell'ultimo documento prodotto.

Quando si verifica un errore nella assegnazione di un fascicolo, l'amministratore del sistema provvede a correggere le informazioni inserite nel sistema informatico e ad assegnare il fascicolo all'ufficio di competenza.

11.3 Processo di formazione dei fascicoli

In presenza di un documento da inserire in un fascicolo, il responsabile del servizio di gestione documentale o i responsabili di servizio/procedimento stabilisce/ono, consultando le funzioni del protocollo informatico, o il repertorio dei fascicoli, se esso si colloca nell'ambito di un affare o procedimento in corso, oppure se dà avvio ad un nuovo procedimento.

Ogni procedimento amministrativo deve essere inserito in un fascicolo

11.4 Modifica delle assegnazioni dei fascicoli

La riassegnazione di un fascicolo è effettuata, su istanza scritta dell'ufficio o dell'unità organizzativa che ha in carico il fascicolo, dal servizio archivistico che provvede a correggere le informazioni del sistema informatico e del repertorio dei fascicoli e inoltra successivamente il fascicolo al Responsabile del Procedimento di nuovo carico. Delle operazioni di riassegnazione, e degli estremi del provvedimento di autorizzazione, è lasciata traccia nel sistema informatico di gestione dei documenti o sul repertorio/elenco cartaceo dei fascicoli.

11.5 Fascicolo ibrido

Il fascicolo può conservare documenti su diverse tipologie di supporto. Tale eventualità produce il cosiddetto fascicolo ibrido. Si tratta di un fascicolo composto da documenti formati

su supporto cartaceo e su supporto informatico: tale duplicità dà origine a due unità archivistiche fisiche di conservazione differenti.

Il fascicolo è composto da documenti formati su due supporti, quello cartaceo e quello informatico, afferenti ad un unico procedimento amministrativo/anagrafica.

L'unitarietà del fascicolo è comunque garantita dal sistema di classificazione mediante gli elementi identificativi del fascicolo e dal contenuto dei documenti. Il risultato è che un fascicolo di tale natura occuperà due luoghi distinti (un faldone e un file system) e questa caratteristica può permanere per tutta la vita del fascicolo, dal momento della sua istruzione al momento del trasferimento nell'archivio di deposito e, infine, per il versamento all'archivio storico. Tale peculiarità rende, ovviamente, più complessa la gestione del fascicolo e dei documenti che vi afferiscono: entrambi vanno gestiti correttamente rispettando le caratteristiche proprie del supporto su cui il documento è stato prodotto e deve essere conservato.

Alla chiusura del fascicolo, il Responsabile della Gestione Documentale valuta se:

- 1) provvedere alla stampa e alla produzione di copia conforme cartacea dell'originale informatico;
- 2) provvedere alla scansione e copia conforme informatica dell'originale cartaceo.

Il Responsabile della gestione documentale appone pertanto la propria firma autografa in caso di produzione di copia conformi cartacee oppure la propria firma digitale/avanzata in caso di copie conformi informatiche.

11.6 Tenuta dei fascicoli dell'archivio corrente

I fascicoli dell'archivio corrente sono formati a cura dei responsabili o dei referenti di procedimento e conservati, fino al trasferimento nell'archivio di deposito, presso gli uffici di competenza.

SEZIONE 12 – SPEDIZIONE DEI DOCUMENTI

12.1 Spedizione dei documenti analogici

I documenti da spedire sono trasmessi in busta chiusa completi della firma autografa del Responsabile del Procedimento, della classificazione e del numero di fascicolo nonché delle eventuali indicazioni necessarie ad individuare il procedimento amministrativo di cui fanno parte. Nel caso di spedizione che utilizzi pezze di accompagnamento (raccomandate o altro mezzo di spedizione), queste devono essere compilate a cura dell'ufficio produttore.

Eventuali situazioni di urgenza che modifichino la procedura descritta devono essere valutate e autorizzate dal Responsabile della gestione documentale.

12.2 Spedizione dei documenti informatici

La spedizione dei documenti informatici avviene all'interno del sistema informatico di gestione dei documenti con le specifiche procedure tecniche previste dal software di gestione documentale.

Valgono i seguenti criteri generali:

- 1) i documenti informatici sono trasmessi all'indirizzo elettronico dichiarato dai destinatari abilitato alla ricezione della posta per via elettronica, tramite casella di posta elettronica certificata;
- 2) per la spedizione l'amministrazione si avvale di una casella di posta elettronica certificata;
- 3) l'Ufficio Protocollo/le postazioni decentrate di protocollo provvedono:

- a effettuare l’invio elettronico utilizzando i servizi di autenticazione e marcatura temporale qualora previsti dalla normativa vigente;
- a verificare l’avvenuto recapito dei documenti spediti per via elettronica;
- ad archiviare le ricevute elettroniche collegandole alle registrazioni di protocollo.

Per la riservatezza delle informazioni contenute nei documenti elettronici, chi spedisce si attiene a quanto prescritto dall’articolo 49 del CAD D. Lgs. n. 82/05 e ss.mm.ii.

La spedizione di documenti informatici al di fuori dei canali istituzionali descritti non impegna l’Amministrazione verso i terzi.

SEZIONE 13 – CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

La conservazione sostitutiva di documenti cartacei inizia attraverso la memorizzazione su supporti idonei e si esaurisce con l’apposizione della firma digitale e della marca temporale da parte del responsabile della conservazione che attesta il corretto svolgimento del processo.

La firma digitale garantisce l’autenticità e l’integrità di messaggi e documenti scambiati e archiviati con mezzi informatici; la marca temporale è una sequenza di caratteri che rappresentano una data e/o un orario per accertare l’effettivo avvenimento di un certo evento.

La distruzione dei documenti analogici soggetti a conservazione obbligatoria, potrà avvenire solo dopo il completamento della conservazione digitale in forma sostitutiva.

I compiti principali del Responsabile della Conservazione sono di:

- definire i requisiti del sistema di conservazione;
- organizzare il contenuto dei supporti di memorizzazione e gestire le procedure di sicurezza e tracciabilità;
- archiviare e rendere disponibili informazioni relative a documenti garantendo l’accesso alle informazioni.

L’Istituto ha affidato completamente il servizio di conservazione a norma alla ditta 2C Solution; il manuale di conservazione è registrato presso l’AGID all’indirizzo www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/manuale_conservazione_2c_solution.pdf.

SEZIONE 14 – DISPOSIZIONI FINALI

14.1 Approvazione del manuale

Il manuale viene approvato dal Consiglio d’Istituto, su proposta del Dirigente Scolastico.

14.2 Revisione del manuale

Tenuto conto del carattere dinamico del processo di dematerializzazione e della costante evoluzione dei sistemi di gestione documentale, il Dirigente Scolastico può provvedere alle modifiche del manuale ritenute maggiormente idonee a garantire l’adeguamento delle procedure e dei sistemi informativi alla normativa vigente.

Se sono state apportate modifiche al Manuale, con cadenza almeno annuale il Dirigente Scolastico sottopone la versione rivista del Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali, del servizio di archivio e della conservazione documentale al Consiglio d’Istituto.

14.3 Pubblicazione del manuale

Il presente manuale è pubblicato sul sito web dell’Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente.

ALLEGATO 1 – UNITÀ ORGANIZZATIVE

Sono attive nell'Istituto le seguenti unità organizzative (uffici):

- Ufficio del Dirigente Scolastico;
- Ufficio del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
- Ufficio didattica e gestione alunni;
- Ufficio personale docente ed ATA;
- Ufficio acquisti, amministrativo-contabile, inventario, personale ATA;
- Ufficio area progetti, sicurezza, rapporti con gli enti esterni;
- Ufficio protocollo, area magazzino.

ALLEGATO 2 – REGISTRAZIONI PARTICOLARI

Sono soggetti a registrazione particolare:

- documenti e comunicazione fatti pervenire o inviati con la dicitura "Riservato";
- documenti relativi a vicende di persone o a fatti privati o particolari;
- documenti dalla cui contestuale pubblicità possa derivare pregiudizio a terzi o al buon andamento dell'attività amministrativa.

Il protocollo riservato e/o particolare viene gestito utilizzando per la registrazione:

1. data ingresso/uscita;
2. numero progressivo ingresso/uscita;
3. oggetto;
4. ufficio o persona a cui è diretta la comunicazione o da cui si riceve;

L'accesso ai documenti definiti al sistema come "riservati" è consentito esclusivamente agli utenti autorizzati e agli amministratori del sistema.

Sono ammesse altresì registrazioni particolari:

- per le comunicazioni ordinarie alle famiglie da parte dei Coordinatori di classe e dei moduli;
- per le registrazioni in elenchi e albi tenuti dall'Istituto.

ALLEGATO 3 – TITOLARI DI FIRMA DIGITALE

Sono titolari di firma digitale:

- il Dirigente Scolastico
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

ALLEGATO 4 – DOCUMENTI PER I QUALI SI STABILISCONO PARTICOLARI MODALITA' DI TRATTAMENTO

I documenti contenenti dati sanitari o giudiziari o comunque dati sensibili, in alcuni casi particolari, possono essere scansionati.

Se in formato elettronico, devono essere previsti opportuni sistemi di criptazione per garantirne la riservatezza.

ALLEGATO 5 – ELENCO DEI FORMATI AMMESSI IN RICEZIONE

Salvo i casi in cui, in relazione a specifici flussi documentali, vi siano particolari previsioni normative, provvedimenti del Responsabile della Gestione Documentale o istruzioni operative per la fruizione di servizi telematici che dispongano diversamente, l'Istituto assicura l'accettazione dei documenti elettronici inviati ai suoi uffici tramite posta elettronica certificata, posta elettronica ordinaria e altri canali telematici oppure consegnati direttamente su supporti informatici quando sono prodotti in uno dei seguenti formati:

- .pdf (compreso il formato PDF/A);
- .gif, .jpg, .tif;
- OOOXML - Office Open XML (principali estensioni: .docx, .xlsx, .pptx);
- Open Document Format;
- .txt (codifica Unicode UTF 8);
- .zip (a condizione che i file contenuti all'interno del file compresso siano prodotti in uno dei formati previsti nel presente elenco);
- .p7m (documenti firmati digitalmente con sottoscrizione di tipo CADES e a condizione che i file originali oggetto di sottoscrizione digitale siano prodotti in uno dei formati previsti nel presente elenco).

In ogni caso i documenti elettronici inviati o consegnati all'Istituto dovranno essere privi di elementi attivi, tra cui macro e campi variabili.

L'Istituto si riserva comunque la facoltà di non accettare documenti informatici prodotti in formati che consentano la modifica dei contenuti (.doc, .txt et alia).

ALLEGATO 6 – MISURE DI SICUREZZA DEL SERVIZIO PER LA FORMAZIONE, GESTIONE, TRASMISSIONE, ACCESSO E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

Il piano di sicurezza definisce misure che riguardano:

- la protezione periferica della Intranet dell'amministrazione/AOO;
- la protezione dei sistemi di accesso e conservazione delle informazioni;
- l'assegnazione ad ogni utente del sistema di gestione del protocollo e dei documenti, di una credenziale di identificazione pubblica (*user_id*), di una credenziale riservata di autenticazione (password) e di un profilo di autorizzazione;
- il cambio delle password con frequenza almeno trimestrale durante la fase di esercizio;
- il piano di continuità del servizio con particolare riferimento sia alla esecuzione e alla gestione delle copie di riserva dei dati e dei documenti da effettuarsi con frequenza giornaliera, sia alla capacità di ripristino del sistema informativo entro sette giorni in caso di disastro;
- la gestione delle situazioni di emergenza informatica ricorrendo a strutture esterne qualificate;
- l'impiego e manutenzione di un adeguato sistema antivirus e di gestione dei "moduli" (patch e service pack) correttivi dei sistemi operativi;
- la cifratura o uso di codici identificativi (o altre soluzioni ad es. separazione della parte anagrafica da quella "sensibile") dei dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, permettendo di identificare gli interessati solo in caso di necessità;
- l'archiviazione giornaliera, in modo non modificabile, delle copie del registro di protocollo.

I dati personali o le *user_id* di accesso, registrati nel log del sistema operativo, del sistema di controllo degli accessi e delle operazioni svolte con il sistema di protocollazione e gestione dei documenti utilizzati saranno consultati solo in caso di necessità dal Responsabile della Gestione Documentale e dal titolare dei dati e, ove previsto, dalle Forze dell'Ordine e dalle Autorità Giudiziarie.

1. Aspetti di sicurezza inerenti alla formazione dei documenti

Le risorse strumentali e le procedure utilizzate per la formazione dei documenti informatici garantiscono:

- l'identificabilità del soggetto che ha formato il documento e l'amministrazione/AOO di riferimento;
- la sottoscrizione dei documenti informatici, quando prescritta, con firma digitale ai sensi delle vigenti norme tecniche;
- l'idoneità dei documenti ad essere gestiti mediante strumenti informatici e ad essere registrati mediante il protocollo informatico;
- l'accesso ai documenti informatici tramite sistemi informativi automatizzati;
- la leggibilità dei documenti nel tempo;
- l'interscambiabilità dei documenti all'interno della stessa AOO e con altre amministrazioni.

I documenti informatici prodotti dall'AOO con l'ausilio di applicativi di videoscrittura sono convertiti, prima della loro sottoscrizione con firma digitale, nei formati standard (PDF, XML e TIFF) come previsto dalle regole tecniche per la conservazione dei documenti, al fine di garantire la leggibilità per altri sistemi, la non alterabilità durante le fasi di accesso e conservazione e l'immutabilità nel tempo del contenuto e della struttura del documento.

Per attribuire in modo certo la titolarità del documento, la sua integrità e riservatezza, il documento va sottoscritto con firma digitale. Nel caso in cui il documento informatico sia prodotto in modo automatico dal Sistema Informativo dell'Istituto, la sottoscrizione dello stesso avviene "a mezzo stampa" ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D. Lgs. n. 39 del 12 febbraio 1993.

Per attribuire una data certa a un documento informatico prodotto all'interno dell'AOO, si applicano le regole per la validazione temporale e per la protezione dei documenti informatici di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014 (Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-*bis*, 23-*ter*, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo n. 82 del 2005). L'esecuzione del processo di marcatura temporale avviene utilizzando le procedure previste dal certificatore accreditato, con le prescritte garanzie di sicurezza.

2. Aspetti di sicurezza inerenti alla gestione dei documenti

I sistemi che ospitano i documenti sono configurati in modo tale da consentire:

- l'accesso esclusivamente al server del protocollo informatico in modo che qualsiasi altro utente non autorizzato non possa mai accedere ai documenti al di fuori del sistema di gestione documentale;
- la registrazione delle attività rilevanti ai fini della sicurezza svolte da ciascun utente, in modo tale da garantire l'identificabilità dell'utente stesso.

Il sistema di gestione informatica dei documenti:

- garantisce la disponibilità, la riservatezza e l'integrità dei documenti e del registro di protocollo;
- garantisce la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata ed in uscita;
- fornisce informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e gli atti dalla stessa formati al fine dell'adozione del provvedimento finale;
- consente il reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati;
- consente, in condizioni di sicurezza, l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni in materia di "privacy" con particolare riferimento al trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- garantisce la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato.

3. Componente organizzativa della sicurezza

La componente organizzativa della sicurezza legata alla gestione del protocollo e della documentazione si riferisce principalmente alle attività svolte presso il sistema informatico dell'Istituto.

Gli obiettivi di pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo, tenendo conto delle risorse disponibili, la gestione della sicurezza, la fruibilità e l'accessibilità delle procedure del sistema informativo potranno essere affidate ad uno specifico nucleo comprendente il Responsabile della Gestione Documentale, l'Animatore Digitale e il docente formato come "Pronto Soccorso Tecnico" nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La conduzione e la gestione tecnico-operativa del sistema di sicurezza sono attribuibili a specifiche professionalità appartenenti ai gestori del sistema di protocollo, di gestione documentale e di conservazione.

4. Componente fisica, logica ed infrastrutturale della sicurezza

Il Responsabile della Gestione Documentale è incaricato in particolare di vigilare su:

- controllo degli accessi fisici ai luoghi in cui sono custodite le risorse del sistema informatico e le misure di sicurezza fisica;
- verifica dei requisiti di integrità, riservatezza, disponibilità dei dati, delle informazioni acquisite attraverso gli strumenti di gestione documentale (protocollo informatico, PEC e PEO);
- tenuta delle registrazioni di sicurezza (informazioni di qualsiasi tipo presenti o transitate sul sistema di gestione documentale o sul server principale dell'Istituto) che è opportuno mantenere.

5. Le registrazioni di sicurezza

Le registrazioni di sicurezza sono costituite:

- dai log di sistema generati dal sistema operativo;
- dai log dei dispositivi di protezione periferica del sistema informatico (in particolare i firewall);
- dalle registrazioni del sistema di gestione documentale e delle piattaforme cloud dell'Istituto.

6. Aspetti di sicurezza inerenti alla trasmissione dei documenti

Gli addetti alle operazioni di trasmissione per via telematica di atti, dati e documenti formati con strumenti informatici non possono prendere cognizione della corrispondenza telematica, duplicare con qualsiasi mezzo, trattenere per sé o cedere a terzi, a qualsiasi titolo, informazioni anche in forma sintetica o per estratto sull'esistenza o sul contenuto di corrispondenza, comunicazioni o messaggi trasmessi per via telematica, salvo che si tratti di informazioni che, per loro natura o per espressa indicazione del mittente, sono destinate a essere rese pubbliche.

Come previsto dalla normativa vigente, i dati e i documenti trasmessi per via telematica sono di proprietà del mittente sino a che non sia avvenuta la consegna al destinatario. Al fine di tutelare la riservatezza dei dati personali, i dati, i certificati ed i documenti trasmessi all'interno della AOO o ad altre pubbliche amministrazioni, contengono soltanto le informazioni relative a stati, fatti e qualità personali di cui è consentita la diffusione e che sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali vengono trasmesse.

Lo scambio per via telematica di messaggi protocollati tra AOO di amministrazioni diverse presenta, in generale, esigenze specifiche in termini di sicurezza, quali quelle connesse con la protezione dei dati personali, sensibili e/o giudiziari come previsto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Per garantire alla AOO ricevente la possibilità di verificare l'autenticità della provenienza, l'integrità del messaggio e la riservatezza del medesimo, può essere utilizzata la tecnologia di firma digitale a disposizione delle amministrazioni coinvolte nello scambio dei messaggi.

7. Aspetti di sicurezza inerenti all'interoperabilità

Per interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico si intende la possibilità di trattamento automatico, da parte di un sistema di protocollo ricevente, delle informazioni trasmesse da un sistema di protocollo mittente, allo scopo di automatizzare anche le attività ed i processi amministrativi conseguenti (articolo 55, comma 4, del TUDA).

La trasmissione dei documenti informatici, firmati digitalmente e inviati attraverso l'utilizzo della posta elettronica, è regolata dalla normativa di settore vigente.

8. Aspetti di sicurezza inerenti alla trasmissione dei documenti all'interno della AOO

Per i messaggi scambiati all'interno della AOO con la posta elettronica non sono previste ulteriori forme di protezione rispetto a quelle indicate nelle misure di sicurezza relative alle infrastrutture.

9. Accesso ai documenti informatici

Il controllo degli accessi è il processo che garantisce agli utenti autorizzati l'impiego del sistema di protocollo informatico e di gestione documentale secondo le abilitazioni ad essi assegnate. Avvalendosi dei privilegi amministrativi, il Responsabile della Gestione Documentale assegna ad ogni utente un profilo secondo le esigenze eventualmente prospettategli formalmente dal Dirigente Scolastico.

L'abilitazione degli utenti al sistema di Segreteria Digitale di AXIOS, viene effettuata dal gestore delle utenze della scuola, dal portale www.axiositalia.it. Gli utenti accedono al sistema tramite le credenziali rilasciate dal supervisor e in base al profilo di autorizzazioni assegnato. Per i nuovi utenti, al momento del primo accesso, è richiesto il cambio immediato della password ricevuta.

Il Protocollo informatico e sistema di gestione documentale adottato dall'amministrazione:

- consente il controllo differenziato dell'accesso alle risorse del sistema per ciascun utente;
- assicura il tracciamento di qualsiasi evento di modifica delle informazioni trattate e l'individuazione del suo autore; tali registrazioni sono protette al fine di non consentire modifiche non autorizzate.

L'accesso ai documenti è regolato dal sistema di autorizzazioni (profilo di abilitazione degli utenti) e dai criteri di assegnazione degli utenti agli uffici.

Ciascun utente del Protocollo Informatico e Sistema di Gestione Documentale può accedere solamente ai documenti che sono stati assegnati alla sua Unità Operativa, salvo diversa autorizzazione configurata sull'applicativo.

Gli utenti con profilo di amministratore sono autorizzati ad accedere a qualsiasi documento. I documenti non vengono mai visualizzati dagli utenti privi di diritti di accesso.

10. Accesso al registro di protocollo per utenti interni alla AOO

L'accesso ai registri di protocollo è consentito al personale specificatamente individuato. La riservatezza delle registrazioni di protocollo e dei documenti informatici è garantita dal sistema attraverso l'uso di profili e password o altre tecniche e dispositivi di autenticazione sicura.

11. Utenti esterni alla AOO - altre AOO/amministrazioni o privati

Non è consentito l'accesso al sistema di gestione del protocollo informatico e documentale

da parte di utenti appartenenti ad altre amministrazioni.

Se la consultazione del Protocollo informatico avviene allo sportello o comunque di fronte all'interessato, a tutela della riservatezza delle registrazioni di protocollo, l'addetto posiziona il monitor in modo da evitare la diffusione di informazioni di carattere personale. Nei luoghi in cui è previsto l'accesso al pubblico e durante l'orario di ricevimento devono essere resi visibili, di volta in volta, soltanto dati o notizie che riguardino il soggetto interessato.

Non è consentito l'accesso al Protocollo informatico da parte di utenti esterni alla AOO non espressamente autorizzati.

Non è consentito autorizzare l'accesso al Protocollo Informatico al personale di ditte e società esterne diverse da quelle che gestiscono il Sistema di Gestione Documentale.

Allegato 7 - REGOLE DI COMPOSIZIONE DELLE PASSWORD

Le misure di sicurezza per la gestione dei documenti informatici conservati sull'applicativo di protocollo informatico e sul sistema di gestione documentale riguardano, tra altro, anche l'assegnazione ad ogni utente del sistema di gestione del protocollo e dei documenti, di una credenziale di identificazione pubblica (*user_id*), di una credenziale riservata di autenticazione (*password*) e di un profilo di autorizzazione.

Il cambio delle password avviene con frequenza al massimo trimestrale durante la fase di esercizio. I dati personali o le *user_id* di accesso di cui sopra, del sistema di controllo degli accessi e delle operazioni svolte con il sistema di protocollazione e gestione dei documenti utilizzati saranno consultati solo in caso di necessità dal Responsabile della Gestione Documentale e dal titolare dei dati e, ove previsto, dalle Forze dell'Ordine e dalle Autorità Giudiziarie.

Le credenziali di accesso al sistema sono del tutto personali e il loro uso ricade sotto la responsabilità di ciascun utente cui sono assegnate. Il personale abilitato è tenuto alla diligente custodia delle credenziali che ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. p) del CAD sono assimilabili ad una firma elettronica e quindi incedibili.

Per accedere al sistema ogni utente deve disporre di:

- *profilo*: autorizzazioni concesse dal responsabile del servizio;
- *user_id*: identifica l'utente mediante i dati personali;
- *password*: stringa segreta e riservata all'utente che, in combinazione con il ruolo, consente di accedere al sistema; essa è associata allo *user_id*; resta inteso che ogni persona fisica può ricoprire più ruoli mantenendo, comunque, la stessa password di accesso legata, quest'ultima, al proprio *user_id*.

Il controllo degli accessi è pertanto, assicurato utilizzando le credenziali di accesso e un sistema di autorizzazione basato sulla profilatura degli utenti in via preventiva.

Le regole per la composizione delle password sono le seguenti:

- essere composta da almeno un carattere maiuscolo, uno minuscolo, uno speciale ed uno numerico;
- avere lunghezza minima di 6 caratteri;
- ammettere i caratteri speciali elencati in parentesi: (\$*.);
- risultare case sensitive (i caratteri maiuscoli sono percepiti DIVERSI dagli analoghi minuscoli; es.: M diverso da m);
- essere diversa dalle 6 password precedenti.

Non è consentito cedere a terzi le credenziali personali di accesso alla propria postazione di lavoro, alla posta elettronica ed agli applicativi di gestione dei flussi documentali. Eventuali eccezioni vanno segnalate ed opportunamente formalizzate, informando sempre gli interessati.